

notizie e cronache associative

Il 6° Congresso Regionale delle ANPI toscane

“Contro la deriva di destra. Per l'attualità dei valori della lotta di Liberazione: Resistere! Resistere! Resistere!”: questa la parola d'ordine del 6° Congresso Regionale delle ANPI della Toscana che si è svolto l'11 maggio scorso presso la Sala Convegni Turimar di Marina di Massa.

La presidenza del Congresso è stata affidata a Mila Pieralli, presidente dell'ANPI di Firenze, ex Presidente dell'Amministrazione Provinciale ed ex Sindaco di Scandicci. Sono stati chiamati alla presidenza:

Vittorio Meoni e Athos Fallani, rispettivamente presidente e segretario del Comitato regionale toscano; Tino Casali, vice presidente dell'ANPI nazionale; tutti i presidenti provinciali delle ANPI della Toscana.

Ermenegildo Della Bianchina, presidente dell'ANPI di Massa ha portato il saluto della Sezione Apuana alle autorità, agli amici, ai compagni, ai delegati congressisti, partigiani e antifascisti, ai cittadini intervenuti.

«Ci riuniamo – ha detto Della Bianchina – perché vogliamo di nuovo insieme esaltare i valori di libertà, giustizia e democrazia che, conquistati contro i nazifascisti nel periodo della Lotta di Liberazione, devono diventare patrimonio di tutti, in particolare dei giovani. Una democrazia che è fatta innanzitutto del rispetto delle leggi che devono essere fatte per l'uomo che produce, non contro, come insegnava il nostro caro Calamandrei.

Con l'8 settembre, e l'inizio dell'oppressione nazifascista nel nostro Paese, una scintilla infiammò i figli della Resistenza che fecero tra loro, come uomini liberi, un patto fondamentale: liberare l'Italia dall'occupazione tedesca e conquistare finalmente la libertà e la democrazia. I partigiani si unirono quindi non per odio, ma per dignità».

Dopo aver ricordato il ruolo dei partigiani e delle popolazioni toscane nella Resistenza, Della Bianchina ha così

proseguito: «Noi partigiani siamo tutti ormai della terza età. Molti di noi ormai non ci sono più, avendo assunto impegni di valore eterno. Ma proprio in nome degli amici scomparsi sia allora, sia nel corso degli anni, abbiamo il dovere di sostenere il significato di quegli ideali per cui si è combattuto.

Il primo valore che dobbiamo perpetuare è quello dell'unità. Questo è il fondamentale insegnamento che abbiamo il compito di suggerire alle forze politiche ed alle istituzioni democratiche. L'unità nella difesa dei convincimenti più profondi, che devono far superare ogni diversità, e rendere forte il sistema democratico, come rese forte e vincente il movimento partigiano.

Questo ideale di libertà e di giustizia deve essere trasmesso ai giovani che sono i protagonisti futuri dello sviluppo della nostra democrazia, soprattutto constatando come la corruzione dilagante, il clientelismo, la



disonestà, la mercificazione di ogni cosa stanno a dimostrare che l'egoismo individuale si è impadronito del mondo. Il richiamo ai nostri ideali significa infatti contrastare questo destino, perché significa rivalutare il sentimento di solidarietà. In questo senso noi Partigiani, noi tutti dell'ANPI, dobbiamo difendere la nostra Repubblica nata dalla Resistenza contro gli imbroglioni che tentano di riformare la Costituzione».

Athos Fallani, nella sua qualità di segretario regionale, ha quindi svolto un apprezzato intervento illustrando quanto è stato realizzato dal Comitato stesso.

Prima di dare la parola ai delegati hanno portato il loro saluto al Congresso il prof. Franco Gussoni, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara, il Consigliere Regionale della Toscana Anna Annunziata in rappresentanza del Consiglio, l'Assessore Sirio Bonini per l'Amministrazione comunale di Massa e il Sindaco di Montignoso. Dopo numerosi ed apprezzati interventi dei delegati delle ANPI Provinciali, nel pomeriggio, ha concluso il Congresso, con un intervento di alta levatura umana e politica, il Vice Presidente nazionale dell'ANPI, Tino Casali. **(Lido Galletto)**